



Società Italiana di Ricerca Didattica





**Giornale Italiano della Ricerca Educativa**

**Italian Journal of Educational Research**

RIVISTA SEMESTRALE

anno XI – numero 21 – Dicembre 2018



**Direttore | Editor in chief**

PIETRO LUCISANO | Sapienza Università di Roma

**Condirettori | Co-editors**

LOREDANA PERLA | Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

ACHILLE M. NOTTI | Università degli Studi di Salerno

**Comitato Scientifico | Editorial Board**

JEAN-MARIE DE KETELE | Université Catholique de Lovanio

VITALY VALDIMIROVIC RUBTZOV | City University of Moscow

MARIA JOSE MARTINEZ SEGURA | University of Murcia

ETTORE FELISATTI | Università degli Studi di Padova

GIOVANNI MORETTI | Università degli Studi di Roma Tre

ALESSANDRA LA MARCA | Università degli Studi di Palermo

ROBERTO TRINCHERO | Università degli Studi di Torino

LORETTA FABBRI | Università degli Studi di Siena

IRA VANNINI | Università di Bologna

ANTONIO MARZANO | Università degli Studi di Salerno

MARIA LUISA IAVARONE | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

GIOVANNI BONAIUTI | Università degli Studi di Cagliari

MARIA LUCIA GIOVANNINI | Università di Bologna

PATRIZIA MAGNOLER | Università degli Studi di Macerata

ELISABETTA NIGRIS | Università degli Studi Milano-Bicocca

**Comitato editoriale | Editorial management**

CRISTIANA DE SANTIS | Sapienza Università di Roma

DANIA MALERBA | Sapienza Università di Roma

ROSA VEGLIANTE | Università degli Studi di Salerno

**Note per gli Autori | Notes to the Authors**

I contributi, in formato MS Word, devono essere inviati all'indirizzo email del Comitato Editoriale: [rivista@sird.it](mailto:rivista@sird.it)

Ulteriori informazioni per l'invio dei contributi sono reperibili nel sito [www.sird.it](http://www.sird.it)

---

Submissions have to be sent, as Ms Word files, to the email address of the Editorial Management: [rivista@sird.it](mailto:rivista@sird.it)

Further information about submission can be found at [www.sird.it](http://www.sird.it)

**Consultazione numeri rivista**

<http://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird>

**Codice ISSN 2038-9736 (testo stampato)**

**Codice ISSN 2038-9744 (testo on line)**

**Registrazione Tribunale di Bologna n. 8088 del 22 giugno 2010**

**Finito di stampare: Dicembre 2018**

**Abbonamenti • Subscription**

Italia euro 25,00 • Estero euro 50,00

Le richieste d'abbonamento e ogni altra corrispondenza relativa agli abbonamenti vanno indirizzate a: [abbonamenti@edipressrl.it](mailto:abbonamenti@edipressrl.it)

**Editing e stampa**

Pensa MultiMedia Editore s.r.l. - Via A. Maria Caprioli, 8 - 73100 Lecce - tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) - [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

**Progetto grafico copertina**

Valentina Sansò

## Obiettivi e finalità | Aims and scopes

Il **Giornale Italiano della Ricerca Educativa**, organo ufficiale della **Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD)**, è dedicato alle metodologie della ricerca educativa e alla ricerca valutativa in educazione.

Le aree di ricerca riguardano: lo sviluppo dei curricoli, la formazione degli insegnanti, l'istruzione scolastica, universitaria e professionale, l'organizzazione e progettazione didattica, le tecnologie educative e l'e-learning, le didattiche disciplinari, la didattica per l'educazione inclusiva, le metodologie per la formazione continua, la docimologia, la valutazione e la certificazione delle competenze, la valutazione dei processi formativi, la valutazione e qualità dei sistemi formativi. La rivista è rivolta a ricercatori, educatori, formatori e insegnanti; pubblica lavori di ricerca empirica originali, casi studio ed esperienze, studi critici e sistematici, insieme ad editoriali e brevi report relativi ai recenti sviluppi nei settori. L'obiettivo è diffondere la cultura scientifica e metodologica, incoraggiare il dibattito e stimolare nuova ricerca.

---

The **Italian Journal of Educational Research**, promoted by the **Italian Society of Educational Research**, is devoted to Methodologies of Educational Research and Evaluation Research in Education.

Research fields refer to: curriculum development, teacher training, school education, higher education and vocational education and training, instructional management and design, educational technology and e-learning, subject teaching, inclusive education, lifelong learning methodologies, competences evaluation and certification, docimology, students assessment, school evaluation, teacher appraisal, system evaluation and quality.

The journal serves the interest of researchers, educators, trainers and teachers, and publishes original empirical research works, case studies, systematic and critical reviews, along with editorials and brief reports, covering recent developments in the field. The journal aims are to share the scientific and methodological culture, to encourage debate and to stimulate new research.

## Comitato di referaggio | Referees Committee

Il Comitato di Revisori include studiosi di riconosciuta competenza italiani e stranieri. Responsabili della procedura di referaggio sono il direttore e il condirettore della rivista.

---

The Referees Committee includes well-respected Italian and foreign researchers. The referral process is under the responsibility of the Journal's Editor in Chief and Co-Editors.

## Procedura di referaggio | Referral process

Il Direttore e Condirettore ricevono gli articoli e li forniscono in forma anonima a due revisori, tramite l'uso di un'area riservata nel sito della SIRD ([www.sird.it](http://www.sird.it)), i quali compilano la scheda di valutazione direttamente via web entro i termini stabiliti. Sono accettati solo gli articoli per i quali entrambi i revisori esprimono un parere positivo. I giudizi dei revisori sono comunicati agli Autori, assieme a indicazioni per l'eventuale revisione, con richiesta di apportare i cambiamenti indicati. Gli articoli non modificati secondo le indicazioni dei revisori non sono pubblicati.

**Per consultare il codice etico consultare il link:**

<http://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird/about/editorialPolicies#custom-0>

---

Editor in chief and co-editor collect the papers and make them available anonymously to two referees, using a reserved area on the SIRD website ([www.sird.it](http://www.sird.it)), who are able to fulfill the evaluation grid on the web before the deadline. Only articles for which both referees express a positive judgment are accepted. The referees evaluations are communicated to the authors, including guidelines for eventual changes with request to adjust their submissions according to the referees suggestions. Articles not modified in accordance with the referees guidelines are not accepted.

# INDICE

## 9 EDITORIALE DI PIETRO LUCISANO

### Studi

- 11 **NICOLETTA BALZARETTI, SIMON N. LEONARD, LISA LIM, PAUL UNSWORTH, IRA VANNINI**  
Innovating methodology through international collaboration: Expanding the use of video analysis for understanding learning designs  
Apporti metodologici innovativi attraverso la collaborazione internazionale: l'uso della video analisi per comprendere la progettazione didattica
- 31 **FEDERICO BATINI, MARCO BARTOLUCCI, CHIARA BELLUCCI, GIULIA TOTI**  
Failure and dropouts. An investigation into the relationship between students repeating a grade and dropout rates in Italy  
Bocciature ed abbandoni: uno studio sulla relazione fra bocciature ed abbandoni
- 51 **NICOLE BIANQUIN, SERENELLA BESIO, MABEL GIRALDO, FABIO SACCHI**  
L'alternanza scuola lavoro per gli studenti con e senza disabilità. Una prima analisi interpretativa comparativa tra lingua e contenuto dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF)  
Work-related learning for students with and without disabilities. A first qualitative data analysis between language and content of the PTOFs
- 73 **PAOLA DAMIANI, FILIPPO GOMEZ PALOMA**  
Educational ECS. Un approccio "embodied cognitive" per le scuole  
Educational ECS. Embodied cognitive approach for school
- 83 **ANNA D'ALESSIO, ANNAMARIA PETOLICCHIO, ROSANNA TAMMARO**  
CLIL, una metodologia vincente nell'ottica del *lifelong learning*  
CLIL, a winning methodology from the perspective of *lifelong learning*
- 101 **MONICA FEDELI, JOELLEN E. CORYELL, DANIELA FRISON, JONATHAN TYNER**  
Uno studio qualitativo transnazionale US-Italia sulle prospettive dei docenti che insegnano in corsi internazionali. Le voci dei docenti sullo sviluppo professionale  
A cross-national qualitative study on instructor perspectives for teaching internationally divers students. The teachers' voices on faculty development
- 115 **GIOVANNI MORETTI, ARIANNA GIULIANI, ARIANNA MORINI**  
Accrescere la consapevolezza degli studenti come soggetti in formazione: utilizzo e validazione del *Motivated Strategies for Learning Questionnaire* in Italia  
Increase students' awareness as trainee subjects: use and validation of the *Motivated Strategies for Learning Questionnaire* in Italy

- 133 SILVANA ZITO, GIUSEPPE MERCURIO, ALESSANDRO PIGONI, SIMONA MERCURIO, ANNAMARIA CURATOLA**  
Regolazione emotiva e metacognizione nei bambini e negli adolescenti  
Emotional regulation and metacognition in children and adolescents

## Ricerche

- 159 GIORGIO ASQUINI, MARGHERITA EMILETTI**  
Differenze di genere nel Problem Solving Collaborativo: il caso italiano  
Gender differences in Collaborative Problem Solving: the Italian case
- 173 CHIARA BERTOLINI**  
Innovare la didattica è possibile: una ricerca-formazione nell'ambito della didattica della comprensione del testo  
Improving the school is possible: research and training experiences on the text comprehension
- 189 ROBERTA CARDARELLO, ANDREA PINTUS**  
Insegnare la comprensione a scuola. Un percorso didattico sperimentale centrato sui testi e sul confronto "tra pari"  
Teaching text comprehension. Content approach and peer interaction in an experimental training
- 205 GIUSI CASTELLANA, ANDREA GIACOMANTONIO**  
Buoni e cattivi lettori. Esiti della sperimentazione di un intervento didattico metacognitivo sulle strategie di lettura nella comprensione del testo scritto  
Good readers and poor readers. The effects of a metacognitive intervention experiment and the teaching of reading strategies on reading comprehension
- 223 CLIZIA DE NADAI, SARA MORI**  
Valutare per migliorare: competenze STEM e abilità trasversali  
Assessment for improvement: STEM competences and soft skills
- 241 MARIANNA TRAVERSETTI**  
Strategie di insegnamento e metodo di studio: dati di ricerca sugli allievi con DSA  
Teaching strategies and study method: research data for students with learning disabilities
- 261 SILVIA ZANAZZI**  
I docenti inclusivi tra teoria e pratica  
The inclusive teachers between theory and practice

## Esperienze

- 275 CHIARA BERTOLINI, ANDREA PAGANO**  
Il digital storytelling nell'educazione prescolare: quali suggerimenti didattici vengono dall'analisi delle pratiche a scuola?  
Digital storytelling in pre-school education: what teaching suggestions can be drawn from the analysis of practices at school?
- 291 VALERIA BIASI, CONCETTA LA ROCCA**  
Processi di auto-valutazione dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia: il ruolo della formazione metodologica di base dei docenti e dei dirigenti  
Nursery Schools and Kindergarten Self-evaluation processes: the role of basic methodological training for teachers and managers
- 313 ILARIA BORTOLOTTI**  
Quale modello di formazione per docenti all'uso delle tecnologie nella didattica?  
Which model of teachers' training for the use of technology in teaching?
- 329 STEFANIA CHIPA, CHIARA GIUNTI, LORENZA ORLANDINI**  
L'approccio pedagogico del *Service Learning* per valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli studenti in contesti socio-economici disagiati: il caso dell'IC *Amerigo Vespucci* di Vibo Marina (VV)  
The pedagogical approach of *Service Learning* in disadvantaged socio-economic contexts to enhance students' autonomy and responsibility: the experience of the IC *Amerigo Vespucci* at Vibo Marina (VV)
- 343 KATIA MONTALBETTI**  
Valutare la didattica nella scuola secondaria. Potenzialità, rischi e valore formativo per gli studenti  
Evaluating teaching in secondary school. Potential, risks and educational value for students
- 355 MAILA PENTUCCI**  
L'elaborazione del curriculum verticale nelle comunità scolastiche: un esempio di Ricerca Collaborativa a partire dalle concezioni degli insegnanti rispetto al curriculum  
Developing the vertical curriculum in school communities: an example of Collaborative Research based on teachers' conceptions of the curriculum

Nel *Manifesto per la Ricerca educativa e l'innovazione didattica* della SIRD la prima emergenza educativa considerata è relativa al fatto che “l'educazione richiede fiducia: fiducia nei bambini e nei giovani, fiducia negli operatori e negli insegnanti, fiducia nella ricerca e ancora fiducia nelle istituzioni che governano e nel funzionamento corretto del sistema sociale e economico del paese”. La fiducia, del resto, non è solo uno dei fattori che sono alla base dei rapporti educativi, ma anche uno degli aspetti fondanti di qualsiasi rapporto umano e sociale.

Per questo, l'idea di assumere come base del rapporto con gli insegnanti il controllo (la non fiducia), rappresenta una scelta perdente da qualunque punto di vista la si consideri. Perdente anche quando con il controllo si immagina di evitare o limitare episodi critici.

Quando si difende il controllo con l'adagio latino “l'occhio del padrone ingrassa il cavallo”, si commettono diversi errori. Il primo, di sostanza, è che per ingrassare il cavallo ci vuole buona biada e nessun cavallo ingrassa a guardarlo, il secondo è relativo al contesto in cui l'adagio va collocato: è l'occhio del padrone (che ammira o che deve vendere) a rendere il cavallo più bello e più robusto, dunque un occhio apprezzante o almeno interessato.

È lo sguardo di un occhio apprezzante e interessato che manca alla scuola e il fatto che si torni a parlare di leggi per sostituire questo occhio con telecamere nelle scuole con funzioni di prevenzione e di controllo è segno di un tempo dominato dalla paura. Si torna a parlare di telecamere a seguito della paura suscitata da alcuni episodi di violenza sui bambini con l'idea che queste violenze potrebbero essere evitate se gli insegnanti sapessero di essere controllati e, probabilmente, se poi le pene per gli insegnanti cattivi fossero più severe. Ci vuole più controllo viene suggerito ai nostri legislatori.

Mettiamoci nei panni di un genitore che deve affidare il figlio a una persona che lo Stato ha selezionato se lo Stato stesso lo avverte dicendo “in verità io l'ho scelta in modo un po' approssimativo, del resto dovevo mantenere promesse elettorali, e, ti dirò, anch'io mi fido poco di questi insegnanti, ma ho trovato il sistema di controllarli, stai tranquillo: ci sono telecamere in tutte le aule, e nei corridoi e nei bagni, così se un insegnante farà violenza a tuo figlio potremo punirlo”.

Ancora, i sostenitori delle telecamere dicono che queste registrazioni tutelerebbero anche gli insegnanti da eventuali accuse dei genitori. E di nuovo si prospetta un mondo in cui i genitori sono vissuti come persone di cui non fidarsi, da cui ci si deve tutelare.

La fiducia, tuttavia, non può essere presupposta, va costruita, per questo quando si fanno i concorsi per insegnanti bisognerebbe farli rigorosi e non “non selettivi”, per questo bisogna costruire un percorso di formazione iniziale in grado di



formare le conoscenze disciplinari e didattiche ma anche gli atteggiamenti e lo stile di lavoro degli insegnanti.

Ma ogni volta si sceglie di risparmiare prima, per poi finire a spendere dopo molto di più e anche male. Ogni risparmio formativo presenta poi sia un conto economico sia un conto sociale. Se fossero state investite le risorse necessarie nelle SSIS, e poi nei TFA, e poi nei 24 cfu, se lo Stato si fosse impegnato nel formare e nel reclutare con saggezza gli insegnanti, i coordinatori e i dirigenti scolastici, forse le cose andrebbero meglio. Se i dirigenti e i coordinatori avessero un numero ragionevole di scuole e di studenti da seguire, potrebbero meglio cogliere i segnali di crisi che poi possono sopravvenire, è vero, anche dopo la migliore delle preparazioni e la migliore delle selezioni. Se gli adempimenti di tipo burocratico richiesti ai dirigenti fossero meno gravosi e si tornasse a un ruolo più attento agli aspetti educativi e didattici avremmo anche un controllo intelligente e capace di interventi educativi.

In assenza di tutte queste azioni di fronte ad episodi di crisi lo Stato finisce per prendere le distanze. Lodolo d'Oria su *Orizzonte scuola* rileva che il 90% delle insegnanti inquisite per episodi di violenza ha un'età superiore ai 50 anni e si chiede di conseguenza se la ragione di questi episodi non sia da attribuire all'età o al *burn out*. Lungi dal voler considerare anziane le maestre ultracinquantenni, forse di nuovo è più ragionevole notare che in larga maggioranza le insegnanti meno giovani hanno una preparazione al lavoro che si riduce ai quattro anni di scuola secondaria superiore e, probabilmente, sono meno preparate a gestire la complessità di una scuola sempre più impegnativa. E, tuttavia, è meglio evitare di fare inferenze su una manciata di casi.

Con le telecamere, il personale di pubblica sicurezza addetto ai controlli potrà anche verificare quello che tutti sappiamo e riproporlo a chi cerca di non vedere le condizioni in cui lavoriamo nelle nostre scuole e nelle nostre università: aule non a norma, arredi degradati, assenza di strumenti e materiali didattici. Sono situazioni spesso sotto i limiti della legalità che richiederebbero interventi importanti di edilizia, di manutenzione, di formazione e di sostegno.

La questione educativa è, ma questo lo dicono tutti, non solo una questione strategica, ma anche uno specchio dell'impegno che una società mette nel progettare il futuro. A ogni cambio di governo sta a noi manifestare tutta la disponibilità e tutto il nostro scontento e fare della questione della formazione e della scelta di insegnanti di cui potersi fidare, un terreno di confronto con le altre realtà associative degli insegnanti, con i genitori e con gli studenti e con le istituzioni preposte. Chissà che l'occhio del cavallo (liberato dai tradizionali paraocchi) non migliori un po' anche il padrone?

